

# Lazio

## Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO  
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata  
N° 230, 08 giugno 2012    Precio del Ejemplar \$0,80



## Regione Lazio

# Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

[www.fedelazio.com.ar](http://www.fedelazio.com.ar)

## REGIONE: POLVERINI PRESENTA PROGETTO VIA FRANCIGENA NEI PARCHI DEL LAZIO

*“La via Francigena cammina nei Parchi del Lazio” è il nuovo progetto promosso dalla Regione Lazio in programma i prossimi due fine settimana di giugno, sabato 9 e domenica 10 e sabato 16 e domenica 17, nei parchi del Lazio.*

Roma - Obiettivo dell'iniziativa, che prevede oltre 60 appuntamenti ad accesso gratuito per i cittadini, è quello di valorizzare il patrimonio naturale, culturale ed enogastronomico che ruota intorno all'antico percorso dei pellegrini che in epoca medievale da Canterbury, attraversando la Francia, raggiungevano a piedi Roma e proseguivano verso Gerusalemme. Il progetto è stato illustrato dalla presidente Renata Polverini, insieme agli assessori regionali alla Cultura, Arte e Sport, Fabiana Santini, e



all'Ambiente, Marco Mattei, che hanno curato l'organizzazione dell'iniziativa in collaborazione con gli enti di gestione di 11 aree protette tra Parchi regionali e Riserve naturali attraversati dagli antichi 'cammini di fede'. Tra gli appuntamenti previsti in calendario: visite guidate, spettacoli dal vivo, mostre e approfondimenti didattici. Per gli spostamenti, a

disposizione dei visitatori ci saranno le navette concesse a titolo gratuito dalla società regionale dei trasporti Cotral. Su complessivi 500 chilometri di percorsi francigeni nel Lazio, il progetto “La via Francigena cammina nei Parchi del Lazio” interessa gli oltre 300 chilometri che attraversano le aree protette regionali. L'antico percorso delle Vie Francigene rappresenta una grande opportunità di scoperta, promozione e valorizzazione del territorio e uno strumento di diffusione culturale e turistica di pregio.

# NUOVI REQUISITI PER I CONTRIBUTI ALLA STAMPA ITALIANA ALL'ESTERO: L'AUDIZIONE DELLA FUSIE IN SENATO

Roma - Aggiornare la legge 416 del 1981 prevedendo nuovi requisiti per i contributi alla stampa italiana all'estero.

Questa la richiesta che la Fusie ha portato oggi in Commissione Affari Costituzionali del Senato dove, in sede referente, è iniziato l'esame della riforma del settore-editoria (decreto legge n.63). A rappresentare la Federazione il Presidente Gianni Cretti, accompagnato dal Segretario Generale Giuseppe Della Noce.

Nel corso dell'audizione, Cretti ha sostenuto che "la mutata condizione socio-economica della comunità degli italiani all'estero e le cambiate modalità di produzione e di fruizione dell'informazione impongono un aggiornamento delle disposizioni normative che presiedono all'erogazione dei contributi per l'editoria italiana all'estero". Si tratta, come accennato, dell'articolo 26 della legge 416 del 5 agosto 1981.



Dunque, ha aggiunto il Presidente della Fusie, nell'ambito della riforma dell'intero settore dell'editoria (Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale), "in attesa che si proceda nel 2014, come ci pare sia previsto, al complessivo riordino della normativa", sarebbe opportuno, "se formalmente possibile, chiedere che venga introdotto un articolo che modifichi l'articolo 26 della menzionata legge 416, e, al contempo, chiedere un'integrazione all'art 5 del decreto ora in esame".

Questa richiesta, ha puntualizzato Cretti, "è dettata dalla necessità di ribadire, esplicitandola in un apposito articolo, la specificità dell'editoria italiana all'estero, per la quale l'accesso al sostegno pubblico deve essere

## Lazio oggi

**Direttore** : Santiago Laddaga

**Editore** : FEDELAZIO  
(Federazione delle Associazioni  
Laziali dell'Argentina)

**Redazione** : Commissione di  
giovani

**Sede** : Rodriguez Peña N° 3455  
7600 Mar del Plata

**e-mail** : laziooggi@yahoo.com.ar  
pagina web : www.fedelazio.com.ar  
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

**CENTRO LAZIALE MARPLATENSE**



**REGIONE LAZIO  
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 243E, PLANTA BAJA "A"  
(0223) 155594273

fissato sulla base di alcuni requisiti". Cinque quelli individuati dalla Fusie ed esplicitati in audizione da Cretti: "l'anzianità della testata - per la quale si propone un minimo di 3 anni; la sua reale diffusione all'estero; il suo apporto alla diffusione della lingua e della cultura italiana - l'informazione deve essere veicolata almeno nella misura del 50% in lingua italiana; il suo contributo alla promozione del sistema Italia all'estero; e, infine, la sua consistenza informativa".

Oltre ai requisiti, Cretti ha definito "fondamentale ridefinire i criteri con i quali i contributi vengono assegnati, e soprattutto il loro dosaggio, che va attentamente ponderato".

Richiamata la "opportunità di un adeguamento del contributo totale, fissato da oltre 11 anni a 2,065 milioni di euro da ripartire fra più di 100 testate", il Presidente della Fusie ha spiegato che i criteri usati per l'assegnazione dei contributi "devono essere, per quanto possibile oggettivi e, fatta salva una quota-parte assegnata in modo equivalente a tutte le testate aventi diritto, ricalcano, tranne che in un'eccezione tutt'altro che marginale, quanto attualmente in vigore. Infatti, non potranno prescindere dalla frequenza della pubblicazione, dal numero delle copie effettivamente diffuse, da quello delle pagine stampate".

Infine, per la Fusie appare "inadeguato, oltre che di difficile interpretazione il voto con il quale, secondo il vigente regolamento, dovrebbero essere valutati "la natura informativa e l'apporto alla conoscenza dei

fatti italiani e dei problemi del lavoro italiano all'estero". Un voto che, ad oggi, non è mai oggetto di una reale valutazione, ma semplicemente e tacitamente riproposto uguale a sé stesso".

In sua sostituzione, la Fusie ha proposto "l'inserimento di un nuovo criterio teso a valutare la consistenza occupazionale delle singole testate".

Ma, ha ribadito Cretti, "determinante è il dosaggio, con il quale questi criteri concorrono a definire l'ammontare del contributo alle testate che risultino averne diritto, considerando che, se vanno salvaguardate testate che potremmo definire di "comunità", finalizzate ad una valorizzazione della qualità dell'informazione, devono essere previsti anche incentivi per chi si sforza di operare puntando alla professionalità".

Dopo aver ricordato che "nel regolamento d'applicazione si prevede anche la nuova composizione della Commissione preposta a valutare l'ammissibilità delle testate che richiedono il contributo", la Fusie ha chiesto che essa preveda "la presenza di esponenti della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per l'editoria, del Ministero degli Esteri, della Federazione stessa, della Federazione Nazionale della Stampa, del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero e della Consulta Nazionale dell'Emigrazione".

Il presidente Cretti ha infine definito "oltremodo opportuno esplicitare rigorose e chiare modalità di controllo - fino a prevedere anche la certificazione del bilancio in caso di contributi che superino ad esempio i 50.000 euro - assegnando questa competenza ad uno specifico organismo".

L'audizione si è conclusa con la richiesta di emendare l'articolo 5 del decreto legge n.63 ora all'esame della Commissione, "inserendo nello stesso un comma che stabilisca in modo esplicito che la pubblicità istituzionale venga assegnata anche alle testate italiane all'estero, indicandone la quota-parte".

Aderisce

**Juan Aiello**

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

## RINVIO COMITES CGIE/ LE CONDIZIONI DEL CDP/ CAROZZA: FIDUCIA IN TERZI E DE MISTURA

Roma - Il Cgie vuole ancora credere a questo Governo. Dopo gli incontri con il Ministro degli Esteri Terzi e il sottosegretario De Mistura, il Comitato di Presidenza del Consiglio Generale, riunito in questi giorni a Roma, ha visto uno "spiraglio", una apertura "sincera" al confronto sulle politiche per gli italiani all'estero, a cominciare dal rinvio delle elezioni di Comites e Cgie.

È quanto sostenuto oggi alla Farnesina dal segretario generale del Cgie, Elio Carozza, reduce da due diverse audizioni informali alla Camera e al Senato, in cui ha ribadito la posizione del Consiglio.

E cioè che il decreto così com'è non va bene, almeno nella parte in cui nulla dice su dove andranno a finire i fondi già stanziati per le elezioni di quest'anno, che, come noto, non si terranno più.

Diversi gli stati d'animo che hanno caratterizzato i lavori del Cdp: "siamo arrivati lunedì - ci ha detto Carozza - sconcertati e indignati per il decreto. Credo sia stato il momento più difficile che abbiamo vissuto, anche alla luce delle dichiarazioni di Monti e Terzi all'insediamento di



questo Governo".

Poi lo "spiraglio" nell'incontro che il segretario generale ha avuto con il Ministro Terzi: "due ore di colloquio" in cui, ha spiegato Carozza, "ho ribadito la contrarietà totale del Consiglio generale a questo decreto, sia dal punto di vista formale che sostanziale". In primo luogo perché, "al contrario di quanto previsto dalla legge, il Cgie non è stato consultato"; e poi per il "contenuto abbastanza inquietante di un decreto che tocca l'impostazione dei due organismi, parla di contenimento della spesa e

inserisce nuove modalità di voto, ma tace su come verranno riutilizzate le somme in bilancio per le elezioni 2012". Su questo punto, il Cdp ha affermato con forza la necessità che questi soldi siano "reinvestiti nelle politiche migratorie" e su tre capitoli in particolare, cioè lingua e cultura, assistenza e fondi ai Comites.

Terzi, ha aggiunto Carozza, "ci ha rassicurato, e questa è sicuramente una novità nell'approccio del Governo col Cgie, sul fatto che l'unico motivo alla base del rinvio è che nonostante gli sforzi fatti non sono

	<b>En Argentina:</b>
	Calle 530 nro 1633 of. 9
	1900-La Plata- Provincia Buenos Aires
	0054-221-4240288/4225120 info@corredorproductivo.org

<i>Aderisce</i>
<b>ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina)</b>
Luigi Provenzani Presidente
Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055) luisprovenzani@yahoo.com.ar



riusciti a trovare i soldi necessari per le elezioni. Al contrario del precedente Governo, insomma, non hanno rinviato le elezioni in attesa della riforma".

Quindi il Cgie, partito con l'intenzione di fare di tutto per bloccare il decreto (da domani all'esame della Commissione Affari Esteri del Senato) ha finito per riconoscere i problemi economici messi sul piatto da Terzi e De Mistura, ma a certe condizioni. "Siamo consapevoli della crisi economica del Paese e abbiamo apprezzato la sincerità, la trasparenza e la franchezza di Terzi e De Mistura", ha detto Carozza. "Ma abbiamo chiesto, e il Ministro ci ha rassicurati su questo punto, che il decreto venga migliorato e che vengano eliminati alcuni equivoci".

Il primo: "se si parla di riforma, non sarà quella Tofani"; il secondo, sul voto elettronico "che non deve essere l'unica possibilità né intaccare il voto all'estero"; il terzo, inserire nel decreto "la destinazione dei fondi recuperati, per sostenere lingua e cultura, l'assistenza ai connazionali indigenti e la sopravvivenza dei Comites che, se mantenuti in vita fino al 2014, almeno siano messi in condizione di farlo con dignità", già a integrazione dei capitoli di questo

2012.

Terzi, ha riferito Carozza, "ha fatto proprie queste indicazioni e non ci ha nascosto l'imbarazzo politico, passatemi il termine, di dover andare in Parlamento a chiedere modifiche ad un decreto del Governo. E questo – ha ribadito – è un approccio diverso che ci fa ben sperare, al contrario di quanto accadeva col precedente esecutivo e il sottosegretario Mantica".

Mantica che ora sarà relatore del decreto in Commissione: una decisione che "sconcerta" il segretario generale che ha ricordato i "forti scontri" avuti con l'ex sottosegretario e "le sue affermazioni sulla cancellazione di Comites e Cgie". A confortare il Consiglio Generale c'è la presenza di un correlatore – il senatore Tonini – e la disponibilità del Governo: "in questo passaggio in Commissione, noi faremo di tutto perché i senatori siano più vicini a Terzi che a Mantica".

Carozza ha parlato anche di "novità sostanziali": "l'apertura totale del Governo si è concretizzata nel dialogo reale che abbiamo avuto in questi giorni. De Mistura ha partecipato a tutta la mattinata dei lavori di ieri e il Ministro Terzi è venuto a salutarci nonostante la

bilaterale con il collega francese". Con entrambi il Cdp ha convenuto sulla co-organizzazione – che coinvolgerà anche le regioni – di 4 seminari: lingua e cultura; riforma rappresentanza; servizi e informazione; assistenza.

I primi due si terranno ad autunno inoltrato, probabilmente a fine novembre, al posto della assemblea plenaria. "Parlare di lingua e cultura vuol dire pensare al futuro. È la questione delle questioni", ha detto Carozza. "Riprenderemo in mano la proposta fatta dal Cgie in marzo e daremo indicazioni concrete al Governo per una politica culturale all'estero che metta l'Italia all'altezza degli altri Paesi Ue".

Sulla riforma di Comites e Cgie, il Governo "si è impegnato a presentare una sua proposta di legge, che non sarà quella Tofani, ma con piccole modifiche soprattutto sul Cgie, che siano condivise e quindi veloci da approvare", in tempo con la fine della Legislatura.

Nel febbraio 2013 ci sarebbero gli altri due seminari. In ogni caso, contribuiranno alla loro organizzazione anche le regioni, oggi presenti in massa al Cdp: "avevamo con noi ben 12 consultazioni regionali, tra cui, per la prima volta, quella Siciliana". Con loro, e con quattro università, verrà organizzato il primo seminario. "Costituiranno un piccolo gruppo di lavoro che dialogherà online per poi incontrarsi in Emilia Romagna a settembre, un segno di vicinanza e di solidarietà alle popolazioni terremotate, che oggi abbiamo manifestato alla Presidente Bartolini a nome di tutti gli italiani

Aderisce

**Paolo Scipione**  
Presidente  
**Centro Laziale di San Luis**



Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis  
lazialidisanluis@hotmail.com

all'estero".

Insomma, questa tre giorni alla Farnesina "ci ha fatto risalire la china rispetto alla tristezza con cui siamo arrivati lunedì, ma non nascondiamo una piccola preoccupazione. Il Ministro Terzi – ha spiegato Carozza – ha tenuto a manifestare la sua sorpresa di fronte al nostro sconcerto per il decreto di rinvio perché, ci ha detto, si è consultato con alcuni parlamentari eletti all'estero, di vari schieramenti, sia alla Camera che al

Senato che, in qualche modo, hanno avallato questa idea del rinvio. E questo ci inquieta: perché alcuni eletti all'estero sapevano del decreto, mentre i loro partiti no. E noi meno che mai. Non è una parola che è nel mio vocabolario, ma parlerei di tradimento, o quanto meno di atteggiamento deplorabile, oltre che ingeneroso verso chi opera in spirito di volontariato".

Uno spunto, questo, che Carozza ha riportato sia alla Commissione

Esteri della Camera che al Comitato del Senato, insieme ad una considerazione: "gli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero, soprattutto in questo momento di crisi, dovrebbero essere per il Paese una buona pratica da copiare! 128 Comites lavorano con meno di 2 milioni di euro in quattro continenti, grazie al lavoro di volontariato dei consiglieri. Non sono un costo, ma una best practice da imitare!".

## IL MINISTRO TERZI INCONTRA IL COLLEGA FRANCESE FABIUS: PER LA CRESCITA SERVE UN'AZIONE UE "URGENTE E CONCERTATA"

Roma - "Riteniamo necessaria un'azione urgente, incisiva e coordinata dell'Europa per la crescita", su cui c'è piena sintonia con Parigi.

Lo ha ribadito il Ministro degli Esteri Giulio Terzi nella conferenza stampa congiunta con il collega francese Laurent Fabius. "Il risanamento deve andare di pari passo con la crescita", ha sottolineato il titolare della Farnesina che ha ricordato che "in questo momento è in corso un negoziato non solo sulla crescita, ma sulla solidità del sistema finanziario. Il tema dell'unione bancaria è sul tavolo e si discute con urgenza".

Il Ministro francese, giunto a Roma con un volo low-cost in linea con le indicazioni di rigore del Presidente Hollande, e che si è incontrato con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano e con il Premier Mario Monti, ha detto che la Francia è "favorevole" al progetto di unione bancaria europea. "Il sistema europeo nella sua totalità deve trovare una soluzione: bisogna trovare meccanismi affinché i Paesi che compiono gli sforzi necessari non soffrano di asfissia", ha aggiunto il capo del Quai d'Orsay, spiegando che per quanto riguarda la Spagna "occorre trovare un metodo



pratico per portare i fondi necessari per far funzionare il sistema bancario senza il deficit di bilancio spagnolo venga ulteriormente appesantito".

Fabius che ha detto di aver incontrato "con molto piacere" il Capo dello Stato Napolitano "un uomo saggio e di grande statura che l'Italia ha la fortuna di poter contare su un simile uomo di Stato", ha ricordato i "rapporti essenziali" con l'Italia: "Se in passato c'è stata qualche ombra" queste sono oramai dissipate. L'Italia - ha detto - è il secondo partner economico della Francia al mondo, e questo dimostra quanto siano essenziali le nostre relazioni".

## NEL 2011 AMBASCIATE E CONSOLATI HANNO RILASCIATO 217.000 PASSAPORTI: ENTRA IN VIGORE OGGI IL NUOVO SISTEMA INFORMATICO DEL MAE

Roma - Le domande di passaporti sono una componente rilevante dell'attività della rete diplomatico-consolare italiana, che nel 2011 ha rilasciato oltre 217.000 passaporti sul totale di 1.437.000 emessi dallo Stato italiano.

Sono i dati diramati dal Ministero dell'Interno oggi, giorno in cui, nelle ambasciate e nei consolati italiani nel mondo, entra in funzione il nuovo sistema informatico che riduce al minimo i tempi di attesa per il rilascio del passaporto.



Realizzato dalla Farnesina in collaborazione con il ministero dell'Interno e l'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato, il sistema velocizza le necessarie verifiche di sicurezza per l'accertamento di eventuali cause ostative al rilascio del documento. Il programma, che consente ora di informatizzare i controlli, effettuati in tempo reale attraverso le banche dati della Polizia, ridurrà al minimo i tempi di attesa che potrebbero

passare, nella quasi totalità dei casi, dai 15-30 giorni attuali a pochi minuti.

Dal Viminale sottolineano infine che l'installazione e la messa in esercizio del nuovo software avviene con largo anticipo sul periodo estivo, durante il

quale la richiesta di rilascio di passaporti tocca i suoi massimi livelli.

### Ringraziamo

*INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.*



Giuseppe Paterno  
Direttore generale  
G.paterno@forcopim.com  
Mobile 3381641726

Sede legale  
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)  
Tel +39 0331620096 Fax +39  
0331621143

Sedi operative  
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza  
Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli  
Tel/Fax +39 081 288088



## IL CGIE INCONTRA IL MINISTRO TERZI: TAVOLI DI LAVORO CONGIUNTI SUI TEMI CALDI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Roma - Si è riunito ieri alla Farnesina il Comitato di Presidenza del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (Cgie), il principale organismo rappresentativo delle comunità di connazionali residenti fuori dall'Italia.

Promozione della lingua e della cultura italiana, assistenza ai connazionali, riforma degli organismi di rappresentanza e revisione della rete consolare sono stati i quattro argomenti al centro dei lavori che si sono conclusi con la decisione di costituire altrettanti tavoli di lavoro tra Governo e Cgie per individuare strumenti efficaci ed innovativi in questi settori considerati prioritari dalle nostre comunità all'estero.

Con particolare riferimento alla riforma di Comites e Cgie, si è convenuto che il tavolo di lavoro sia propedeutico all'adozione di un disegno di legge di iniziativa governativa.

Da parte dei componenti del comitato di presidenza è stato espresso forte apprezzamento per l'attenzione e sensibilità che il ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi, ha mostrato nei confronti degli italiani residenti all'estero.

"Le nostre comunità fuori dall'Italia costituiscono un patrimonio unico di collegamenti e risorse umane e professionali che è interesse diretto del Paese tutelare, valorizzare e promuovere", ha detto Terzi intervenendo ai lavori, nel corso dei quali ha voluto riconoscere pubblicamente l'importante ruolo del Cgie e delle



altre realtà rappresentative ed associative degli italiani all'estero.

A margine della riunione il ministro Terzi e il segretario generale del Cgie, Elio Carozza, hanno avuto un incontro di lavoro particolarmente cordiale e costruttivo per individuare le linee della collaborazione tra il Consiglio e la Farnesina in tutte le materie di interesse per gli italiani all'estero.

Nota dolente: il Comitato di Presidenza ha espresso insoddisfazione per il rinvio al 2014 delle elezioni Comites e Cgie e per le modalità con cui è stata comunicata l'adozione del decreto approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 maggio scorso. Il Comitato si adopererà dunque affinché, in sede di conversione del decreto, si effettuino gli "opportuni e necessari miglioramenti", in particolare per la possibilità di utilizzo dei fondi previsti per le elezioni in favore dell'intervento nella diffusione della lingua e della cultura italiana,

nell'assistenza ai connazionali bisognosi e nel sostegno ai Comites nella loro azione di volontariato. Al riguardo, il sottosegretario Staffan De Mistura, intervenuto in rappresentanza del Ministero degli Esteri, ha illustrato le ragioni del rinvio, annunciando che in sede di conversione del decreto in legge chiederà al Parlamento di migliorarlo nel senso auspicato anche dal Cgie.

Aderisce



**ALBA**  
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARIILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini  
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore      Prof.ssa Norma Cristina Cinti  
Vice Presidente                      Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (B400) Bariiloche - Argentine - Tel: 02944 443354



## NAPOLITANO: IN QUESTO 2 GIUGNO CELEBRIAMO LO SPIRITO DI SOLIDARIETÀ E L'UNITÀ NAZIONALE

Roma - "Il più cordiale augurio a tutti gli italiani in questo giorno anniversario della nascita della Repubblica, che è la nostra casa comune".

Così il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel videomessaggio in occasione delle celebrazioni dell'anniversario della Repubblica.

"Celebriamo oggi il 2 giugno - ha continuato il Capo dello Stato - per esprimere lo spirito di solidarietà e unità nazionale che ci guida e che costituisce la miglior garanzia in tempi così difficili e anche dolorosi. Sì, sentiamo profondamente il dolore di chi nel terremoto dei giorni scorsi, in Emilia e altrove, ha perduto i propri cari, di chi ha perduto la propria casa, sentiamo l'angoscia di chi ha visto travolte vite operaie e certezze di lavoro nel crollo dei capannoni. L'impegno dello Stato e la solidarietà nazionale non mancheranno per assistere le popolazioni che soffrono e per far partire la ricostruzione. Ce la faremo, e lo dico con fiducia innanzitutto a voi - gente emiliana - conoscendo la vostra tempra".



"Lo dico con fiducia - ha aggiunto il Presidente Napolitano - anche guardando alle Forze Armate, ai Corpi di Polizia, alle rappresentanze della Protezione Civile e del volontariato, che domani passeremo in rassegna con rispetto per quello che hanno fatto e fanno nel nostro comune interesse : penso a quel che fecero i militari da protagonisti del movimento di liberazione da cui 66 anni fa nacque la Repubblica, penso ai nostri contingenti impegnati in missioni internazionali di pace. È giusto onorare gli italiani che in quelle

missioni hanno sacrificato la vita o riportato gravi ferite ; è giusto onorare il contributo che anche dai militari viene dato alla nostra sicurezza e, in ogni emergenza, al soccorso civile".

Il Capo dello Stato ha quindi sottolineato: "Unità e solidarietà: questo ci occorre per superare tutte le emergenze e le prove, come ci dicono i nostri 150 anni di storia. Libero confronto tra diverse opinioni e proposte, non vecchie contrapposizioni ideologiche. Senso dell'interesse generale, senso dello Stato, volontà di cambiamento - nel grande scenario dell'Europa unita - per far crescere l'economia, dare futuro ai giovani e rendere più giusta una società troppo squilibrata e iniqua. Volontà di riforme e di partecipazione per rinnovare la politica e rafforzare la democrazia".

"Con questi intenti - ha concluso il Presidente Napolitano - anche se con animo turbato, celebriamo concordemente in questi giorni la Repubblica e la Costituzione, per trarne forza, per costruire un'Italia migliore".

"Aderisce a la revista Lazio Oggi"

### ***Asociación del Lazio del NOA***

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



## REGIONE LAZIO, GIUNTA APPROVA PROPOSTA ASSESTAMENTO BILANCIO 2012

Roma - La Giunta Polverini ha approvato nella seduta odierna la proposta di legge di assestamento per l'anno 2012, illustrata dalla pre-

Altra novità, anche per il Rendiconto di Gestione 2011 i tempi sono anticipati e sarà approvato prima della Legge di Assestamento di Bilancio

bilancio in fase anche di rendiconto, passando per le sentenze della Corte costituzionale e della Corte dei Conti avverse ad alcuni enti locali, fino alla

1 MLD di re-iscrizione della Perenzione (di cui 250 MLN già stanziati con il Bilancio di Previsione);

470 MLN di sblocco del 30% di tutti i Capitoli di Spesa che erano stati congelati in attesa dell'esito dei tavoli di verifica della Sanità sui risultati del Disavanzo 2011;

30 MLN precedentemente accantonati per dare copertura al Disavanzo 2011, ora destinati al finanziamento del TPL.

Per quanto riguarda i principali provvedimenti dell'assestamento, grazie agli ottimi risultati raggiunti nella gestione del disavanzo sanitario, partito da un disavanzo di 1.490 MLN di euro del 2009 e ridotto a 875 MLN di euro nel 2011, si è potuto definire lo sblocco del 30 per cento delle risorse, pari a 470 milioni di euro, su tutti i capitoli di spesa precedentemente bloccati a inizio anno, e la disponibilità di 30 MLN di nuovi finanziamenti precedentemente accantonati proprio per dare copertura al Disavanzo Sanitario e non più necessari a seguito dell'esito positivo dei Tavoli di Verifica.



sidente Renata Polverini e dall'assessore regionale al Bilancio, Stefano Cetica.

La proposta di legge di assestamento, e questa rappresenta la prima novità, è stata approvata in anticipo rispetto agli anni passati perché la Regione Lazio, insieme alla Lombardia, la Basilicata, la Campania e la Sicilia, è ente sperimentale nell'ambito della riforma per l'armonizzazione dei nuovi schemi di bilancio (D.Lgs 118/2011).

2012, e non a dicembre come sempre accaduto in passato.

La legge di assestamento, non presentando provvedimenti "collegati", rappresenta un momento di consolidamento della manovra di bilancio 2012 mantenendo una visione di prospettiva nonostante il difficile contesto della finanza pubblica. Un contesto aggravato, nei primi sei mesi dell'anno, da una serie di provvedimenti, dall'obbligo al pareggio di

spending review per via della quale si paventa un ulteriore taglio sul Fondo sanitario. Il principale elemento di criticità è dovuto al fatto che il tetto di cassa della Regione è pari al 44% del tetto di competenza, a fronte di un rapporto medio nazionale pari al 77%. Questo significa che ogni anno la Regione può pagare meno della metà di quanto viene impegnato.

La Manovra di Assestamento di Bilancio 2012 muove 1,5 Miliardi di euro:

Altri interventi riguardano:	disoccupati e per incentivare il ricambio generazionale attraverso il finanziamento della fuoriuscita di lavoratori prossimi alla pensione in favore dell'assunzione di 2 nuovi giovani apprendisti per ogni persona in uscita;	sperimentali triennali per l'obbligo di istruzione;	Regione ha messo in campo nuove risorse che rappresentano un volano potente per l'economia del Lazio. Si tratta di 2 milioni di euro Fondo Pmi per l'accesso al credito e 266 milioni, recuperati da Cassa Depositi e Prestiti e immediatamente resi disponibili 100 milioni nel 2012 e 100 milioni nel 2013 per l'edilizia sovvenzionata. Fermo restando gli interventi già programmati nell'ambito dei Fondi ex Gescal (26 milioni all'anno per 10 anni).
SOCIALE	SICUREZZA	CULTURA E SPORT	
5 MLN di fondi in più per le politiche sociali e 5 MLN per gli asili nido nel 2012 e nel 2013;	1,5 MLN di ulteriore fondi per nuovi servizi di sicurezza;	4 MLN di euro di cui 2,8 MLN per bando sport per associazioni sportive del Lazio per miglioramento livello di sicurezza ed acquisto attrezzature sportive e per fondo di garanzia Unionfidi.	
LAVORO	ISTRUZIONE	Infine, per dare un'immediata risposta alle fasce più deboli della popolazione ed alle imprese in difficoltà, la	
1 MLN per nuovi strumenti finalizzati all'inserimento ed al re-inserimento nel mondo del lavoro, anche attraverso il co-finanziamento da parte dei privati, per cassaintegrati, mobilitati e	5,2 MLN per il finanziamento dei percorsi		

## REGIONE, OLTRE 2200 PERSONE A PRIMA EDIZIONE 'CORRIAMO PER LA LEGALITÀ'



Roma - Oltre duemila duecento persone tra atleti e semplici appassionati hanno preso parte alla prima edizione della manifestazione 'Corriamo per la legalità, promossa dalla Regione Lazio per lanciare un messaggio di impegno civile per la sicurezza e la legalità. Allo Stadio dei marmi sono partiti in ottocento per la dieci chilometri competitiva. A dare lo start la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini che, insieme all'assessore alla Sicurezza Pino Cangiemi, ha corso la non competitiva di

tre chilometri e mezzo insieme agli altri 1.400 iscritti, tra i quali tante famiglie con bambini. Alla gara non competitiva hanno partecipato anche gli assessori Santini e Armeni, mentre l'assessore Di Paolo si è cimentato con la dieci chilometri. A prendere parte alla manifestazione anche il presidente dell'Osservatorio regionale sulla sicurezza Rosario Vitarelli, ma anche campioni dello sport come Carolina Morace, il runner Alessandro Lambuschini e alcuni sindaci del Lazio. Anche l'ex questore di Roma Francesco Tagliente è venuto a salutare i presenti alla partenza.

"Quest'anno abbiamo istituito per la prima volta una maratona, alla quale partecipano le associazioni sportive, quelle che si occupano di legalità e sicurezza, con la rappresentanza delle forze dell'ordine, e una piccola rappresentanza di detenuti del carcere di Rebibbia - ha spiegato Polverini - ma so-

prattutto tanti giovani e famiglie e tante persone che danno attraverso lo sport un messaggio sano di legalità, principio alla base delle scelte di vita che sono in noi". Al termine della gara podistica la presidente Polverini ha premiato il primo classificato della categoria uomini, Gabriele De Nardi delle Fiamme Gialle di Ostia, e donne, Soufyane Laila, dell'Esercito.

Gruppi sportivi delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine che hanno partecipato alla manifestazione: Gruppo Sportivo dell'Arma Dei Carabinieri, Gruppo Sportivo "Fiamme Gialle" della Guardia di Finanza, Gruppo Sportivo della Marina Militare, Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare, Gruppo Sportivo dell'Esercito Italiano, Gruppo Sportivo "Fiamme Oro" della Polizia di Stato, Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco, Atleti del Corpo di Polizia Locale di Roma, Viterbo e Latina



# NUOVA EMIGRAZIONE IN MOBILITÀ: I GIOVANI AL CENTRO DEL RAPPORTO MIGRANTES 2012

Roma - "Oggi la chiamiamo mobilità, ma è sempre emigrazione". Poche, ma chiare le parole con cui il direttore generale del MAE Carla Zuppetti ha riassunto la presentazione del Rapporto Italiani nel Mondo 2012, che la Fondazione Migrantes ha voluto illustrare oggi a Roma insieme a collaboratori ed amici.

Di fronte ad una folta platea di addetti ai lavori - delle associazioni, dei sindacati e delle Istituzioni -, ma anche di studenti, tanti, impegnati a scuola e all'università nella conoscenza del fenomeno migratorio, ad aprire e moderare l'incontro è stato Franco Pittau della Caritas/Migrantes, che ha parlato di "un progetto diffuso e partecipato", come dimostra l'alto numero di autori di questa settima edizione del Rapporto, ben 65 in Italia e nel mondo.

Poi l'intervento del prefetto Alessandro Pansa che, a nome del Ministero dell'Interno, ha dato via al dibattito, arricchito da un video dell'antropologo visivo Mario Pesce e da una serie di letture di brani del Rapporto. La base di partenza sono stati però i numeri.

Al 1° gennaio 2012 i cittadini italiani iscritti all'Aire sono poco più di 4 milioni e 200mila; di questi il 47,9% è donna, il 19% è ultra 65enne, il 15,8% è minorenni, il 21,2% ha un'età compresa tra i 19 e i 34 anni, il 25% ha tra i 35 e i 49 anni ed infine il 19,1% tra i 50 e i 64 anni. E, dato che conferma una tendenza migratoria che fa l'occhiolino alle nuove generazioni, il 26,9% del totale è iscritto all'Anagrafe solo da 5/10 anni. Insomma "il



fenomeno migratorio è caratterizzato soprattutto dai giovani", ha rilevato il prefetto Pansa, sottolineando che quel 50% circa che nel 2011 hanno deciso di studiare o formarsi all'estero non va considerato come patrimonio perso. Piuttosto alle Istituzioni spetta il compito di "trovare le condizioni per farli tornare in Italia", lasciando però che prima si arricchiscano dal confronto con il mondo. Certo, ha ammesso Pansa, c'è "preoccupazione" per il rischio di un "impoverimento intellettuale" del nostro Paese, che però riguarda non solo l'Italia, bensì l'Europa intera, messa seriamente alla prova dalla crisi economico-finanziaria in atto. Eppure la mobilità maggiore sceglie come meta ancora l'Europa, dove si trova il 54,8% degli italiani all'estero, seguita dalle Americhe con il 39,7%, soprattutto gli Stati Uniti e l'Argentina. Qui però occorre una precisazione: il dato sarebbe infatti poco limpido se non si tenesse conto della presenza soprattutto in Sud America di un numero maggiore di oriundi che ottengono la cittadinanza italiana pur non essendo mai emigrati. Oceania (ed Australia in particolare), Africa e Asia si spartiscono il restante 5,5%.

Se però secondo l'Aire si è assistito ad un aumento in valore assoluto di oltre 93mila unità all'estero, diversi sono i dati forniti dallo Schedario degli emigranti ed emigrati all'estero dell'Istat, secondo il quale nell'ultimo decennio c'è stato un calo significativo degli espatri - 3mila in meno ogni anno - e nel biennio 2009/2010 le iscrizioni all'estero non hanno superato le 30mila unità, che sarebbero invece 150mila nel solo 2011 secondo

## ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188



l'Aire.

In un caso e nell'altro, il dato "mobilità umana", come l'ha definito monsignor Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes, resta una costante, perchè "è segno dei tempi", "è un momento di formazione", al quale le Istituzioni devono dare risposta. In tal senso il Rapporto della Migrantes intende fornire "nuove chiavi di lettura" tali da sollecitare l'uso di "nuovi strumenti", partendo da tre punti evidenziati da monsignor Perego: l'emigrazione non è solo parte della storia, ma "fa parte del nostro presente", il che vuole dire che "siamo sollecitati a leggere gli eventi ed i protagonisti del passato alla luce dei cambiamenti odierni"; è importante capire come l'Italia sia percepita all'estero offrendo, a fronte di tagli e chiusure, maggiori "idee e progettualità"; e allo stesso tempo occorre "inquadrare gli italiani nel mondo dall'Italia". Per molti infatti quella degli italiani nel mondo è ancora una "realtà scomoda", ma questa, ha osservato monsignor Perego, è una "posizione miope" tanto da un punto di vista culturale quanto socio-economico. "Il Rapporto della Migrantes nasce proprio per scardinare questa visione", ha spiegato il direttore generale, e per far comprendere anche in patria quanto le "elite" di italiani affermatasi all'estero siano una "risorsa preziosa" per un Paese, come il nostro, che vive una "pesante crisi" economica ma anche di immagine.

Non si può dunque parlare di emigrazione senza conoscere i suoi protagonisti, cioè le persone emigrate all'estero, le loro storie, i loro percorsi ed il perché delle loro scelte. Il Rapporto della Migrantes ci viene in aiuto, come ha spiegato il suo capo redattore Delfina Licata, che ha illustrato ai presenti non solo i dati, ma anche alcuni "focus" e curiosità presenti del volume, che

contribuiscono, talvolta più dei freddi numeri, a far conoscere una realtà così complessa e variegata come quella dell'emigrazione. È il caso delle spedizioni archeologiche: 150 in tutto il mondo, con circa un migliaio di connazionali che divengono ambasciatori all'estero di una eccellenza tutta italiana. O degli accademici italiani nelle università del Regno Unito: 3.600 nel 2010 tra ricercatori e ordinari, nel 65% dei casi con meno di 35 anni. O ancora degli italiani nelle Istituzioni europee, che assumono ruoli sempre più da funzionari e sempre meno da "uscieri", ma la cui età è pressochè prossima alla pensione. Senza contare la storia del noto Premio letterario Bancarella, che, anche se nessuno lo sa, affonda le proprie radici in una storia d'emigrazione, quella dei venditori ambulanti di libri che dalla Toscana si spinsero sino al nord Italia e poi oltralpe, in Francia, sino ad arrivare, in alcuni casi, in Sud America e fondare lì dei veri e propri colossi dell'editoria.

Una testimonianza dell'impegno italiano all'estero oggi lo ha portato all'auditorio Franco Plutino delle Acli Svizzera, esempio di associazionismo virtuoso e attivo all'estero, anche grazie alla "rete" di collaborazioni con altre associazioni, le istituzioni e la società civile. Come nel caso della mensa per i poveri messa su a Lugano - il 15% dei suoi utenti è italiano -, perchè, sì, ha detto Plutino, "anche in un Paese ricco come la Svizzera esiste la povertà".

In Sicilia opera invece il Crases (Centro Regionale Attività Socio-culturali all'Estero e in Sicilia), che, nato nel 1970 ed attivo in tutti i Paesi di maggiore emigrazione siciliana - Europa, Usa, Argentina e Australia -, ha di recente sentito la "necessità di rinnovarsi" per attirare i giovani con nuove iniziative e momenti di confronto. È



FABRICACION DE RESORTES

Con planos \* Croquis \* Muestras  
De suspensión \* Competición  
Agrícolas \* Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.  
scottidistribuidor@speedy.com.ar

così che, come ha riferito oggi Giuseppe Bruno in rappresentanza dell'associazione, è stata organizzata la Conferenza dei Giovani Siciliani nel Mondo che, dato il successo, è giunta ora alla sua quarta edizione. Nel suo intervento Bruno ha lanciato la palla alle Istituzioni, chiedendo loro di "fare di più" per gli italiani all'estero ed in particolare per i giovani, rispondendo ai tagli con una più puntuale programmazione delle politiche loro indirizzate e "rivitalizzando" gli organi di rappresentanza come i Comites ed il Cgie, che attendono ormai da anni di essere rinnovati.

E per le Istituzioni ha risposto il direttore generale del Mae Carla Zuppetti, ormai alla sua quinta ed ultima partecipazione - tra poche settimane prenderà servizio a Berna - alla presentazione del Rapporto Migrantes. Il Ministero degli Affari Esteri, ha spiegato Zuppetti, è impegnato in una "interazione continua" con le sue strutture all'estero per "monitorare" e "fornire risposte non facili" rispetto ad un fenomeno, quello dell'emigrazione, non solo "epocale per durata e continuità nel tempo", ma anche dalle "mille

sfaccettature", perché nato dall'interazione con "realità locali assai diverse, articolate e complesse". Si tratta di "un fenomeno straordinario", ha aggiunto, "come dimostrano le cifre del Rapporto 2012, che forniscono a cuori e menti aperte stimoli per il futuro". E Carla Zuppetti ha voluto lasciare un suo contributo al dibattito che verrà, chiedendosi se, a fronte della nuova mobilità di cui tanto si è parlato oggi, l'Aire sia "ancora uno strumento adatto" o se "forse" sia il caso di "rimodulare" la legge con cui, pur con grande intuizione, il ministro Tremaglia la volle istituire. Tremaglia del quale oggi non sono mancati affettuosi ricordi. Infine Zuppetti ha voluto fare un breve riferimento al MEI, che, "aperto tra tante difficoltà" nel 2009 al Complesso del Vittoriano, "con difficoltà stiamo cercando di trasformare in struttura stabile", perché sono tante le visite di giovani scolaresche che lì possono immergersi, anche tramite l'uso di strutture informatiche, nella storia italiana e nella sua emigrazione. Per non dimenticare gli italiani all'estero e per far sì che loro, ha concluso Zuppetti, non dimentichino l'Italia.

## È ITALIANO IL VINCITORE DEL CONCORSO EUROPEO DELL'ONU SULLA SALVAGUARDIA DELL'ACQUA: DANIELE GASPARI PREMIATO A COPENAGHEN

Roma - Il designer italiano Daniele Gaspari è stato proclamato vincitore del concorso europeo delle Nazioni Unite 2012 "Goccia a goccia - Il futuro che vogliamo".

Il concorso, organizzato dal Centro di Informazione Regionale delle Nazioni Unite (UNRIC), in cooperazione con il Programma Ambientale delle Nazioni Unite (UNEP), l'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani e con il sostegno del Consiglio Nordico dei Ministri, era finalizzato a selezionare un'immagine pubblicitaria

sensibilizzare il pubblico sull'importanza della conservazione dell'acqua.

L'italiano Daniele Gaspari lo ha vinto con il suo lavoro intitolato "Lo spreco dell'acqua ucciderà il futuro" che è stato prescelto da una giuria di esperti guidati dal "guru" della pubblicità francese, Jacques Séguéla tra oltre 3.500 progetti di artisti provenienti da 45 Paesi europei.

Il primo premio, intitolato al Consiglio Nordico dei Ministri e accompagnato da una somma di 5.000 euro, è stato consegnato a Daniele Gaspari



dal Principe Ereditario Frederik di Danimarca nel corso di una cerimonia svoltasi il 5 giugno scorso a Copenaghen, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, a cui ha partecipato anche il Ministro danese per la Cooperazione allo Sviluppo, Christian Friis Bach.

## BENEDETTO XVI A MILANO: TROVARE EQUILIBRIO TRA FAMIGLIA LAVORO E FESTA PER COSTRUIRE SOCIETÀ DAL VOLTO UMANO/ NEL 2015 APPUNTAMENTO A FILADELFIA

Milano - "Famiglia, lavoro, festa: tre doni di Dio, tre dimensioni della nostra esistenza che devono trovare un armonico equilibrio.

Armonizzare i tempi del lavoro e le esigenze della famiglia, la professione e la paternità e la maternità, il lavoro e la festa, è importante per costruire società dal volto umano". Così Benedetto XVI nell'omelia di ieri, giorno clou della riunione mondiale delle famiglie svolta a Milano. Durante la Messa celebrata nel Parco di Bresso, ieri, festa della Santissima Trinità, il Papa ha ricordato che "chiamata ad essere immagine del Dio Unico in Tre Persone non è solo la Chiesa, ma anche la famiglia, fondata sul matrimonio tra l'uomo e la donna".

L'amore, ha aggiunto, "è ciò che fa della persona umana l'autentica immagine della Trinità, immagine di Dio. Cari sposi, nel vivere il matrimonio voi non vi donate qualche cosa o qualche attività, ma la vita intera. E il vostro amore è fecondo innanzitutto per voi stessi, perché desiderate e realizzate il bene l'uno dell'altro, sperimentando la gioia del ricevere e del dare. È fecondo poi – ha proseguito – nella procreazione, generosa e responsabile, dei figli, nella cura premurosa per essi e nell'educazione attenta e sapiente. È fecondo infine per la società, perché il vissuto familiare è la prima e insostituibile scuola delle virtù sociali, come il rispetto delle persone, la gratuità, la fiducia, la responsabilità, la solidarietà, la cooperazione".

Il Papa ha quindi esortato gli sposi ad avere "cura dei vostri figli e, in un mondo dominato dalla tecnica, trasmettete loro, con serenità e fiducia, le ragioni del vivere, la forza della fede, prospettando loro mete alte e sostenendoli nella fragilità. Ma anche voi figli, sappiate mantenere sempre un rapporto di profondo affetto e di premurosa cura verso i vostri genitori, e anche le relazioni tra fratelli e sorelle siano opportunità per crescere nell'amore".

Quindi l'invito alla preghiera: "care famiglie, chiedete spesso, nella preghiera, l'aiuto della Vergine Maria e di san Giuseppe, perché vi insegnino ad accogliere l'amore di Dio come essi lo hanno accolto. La vostra vocazione non è facile da vivere, specialmente oggi, ma quella dell'amore è una realtà meravigliosa, è l'unica forza che può veramente trasformare il cosmo, il mondo. Davanti a voi avete la testimonianza di tante famiglie, che indicano le vie per crescere nell'amore: mantenere un costante rapporto con Dio e partecipare alla vita ecclesiale, coltivare il dialogo, rispettare il punto di vista dell'altro, essere pronti al servizio, essere pazienti con i difetti altrui, saper perdonare e chiedere perdono, superare con intelligenza e umiltà gli eventuali conflitti, concordare gli orientamenti educativi, essere aperti alle altre famiglie, attenti ai poveri, responsabili nella società civile. Sono tutti elementi che costruiscono la famiglia. Viveteli con coraggio, certi che, nella misura in cui, con il sostegno

della grazia divina, vivrete l'amore reciproco e verso tutti, diventerete un Vangelo vivo, una vera Chiesa domestica".

Benedetto XVI ha voluto anche dedicare una parola "ai fedeli che, pur condividendo gli insegnamenti della Chiesa sulla famiglia, sono segnati da esperienze dolorose di fallimento e di separazione. Sappiate che il Papa e la Chiesa vi sostengono nella vostra fatica. Vi incoraggio a rimanere uniti alle vostre

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada



Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

comunità, mentre auspico che le diocesi realizzino adeguate iniziative di accoglienza e vicinanza".

Richiamando la Genesi, il Papa ha osservato che nella Sacra Scrittura si può "leggere il compito dell'uomo e della donna di collaborare con Dio per trasformare il



mondo, attraverso il lavoro, la scienza e la tecnica. L'uomo e la donna sono immagine di Dio anche in questa opera preziosa, che devono compiere con lo stesso amore del Creatore. Noi vediamo che, nelle moderne teorie economiche, prevale spesso una concezione utilitaristica del lavoro, della produzione e del mercato. Il progetto di Dio e la stessa esperienza mostrano, però, che non è la logica unilaterale dell'utile proprio e del massimo profitto quella che può concorrere ad uno sviluppo armonico, al bene della famiglia e ad edificare una società giusta, perché porta con sé concorrenza esasperata, forti disuguaglianze, degrado dell'ambiente, corsa ai consumi, disagio nelle famiglie. Anzi, la mentalità utilitaristica tende ad estendersi anche alle relazioni interpersonali e familiari, riducendole a convergenze precarie di interessi individuali e minando la solidità del tessuto sociale".

Quanto, infine, all'uomo, egli "in quanto immagine di Dio, è chiamato anche al riposo e alla festa. Per noi cristiani, il giorno di festa è la Domenica, giorno del Signore, Pasqua settimanale. È il giorno dell'uomo e dei suoi valori: convivialità, amicizia, solidarietà, cultura, contatto con la natura, gioco, sport. È il giorno della famiglia, nel quale vivere assieme il senso della festa, dell'incontro, della condivisione, anche nella partecipazione alla Santa Messa. Care famiglie, pur nei ritmi serrati della nostra epoca, non perdetevi il senso del giorno del Signore! È come l'oasi in cui fermarsi per assaporare la gioia dell'incontro e dissetare la nostra

sete di Dio".

Famiglia, lavoro e festa, ha concluso, "sono tre doni di Dio, tre dimensioni della nostra esistenza che devono trovare un armonico equilibrio. Armonizzare i tempi del lavoro e le esigenze della famiglia, la professione e la paternità e la maternità, il lavoro e la festa, è importante per costruire società dal volto umano. In questo privilegiate sempre la logica dell'essere rispetto a quella dell'avere: la prima costruisce, la seconda finisce per distruggere. Occorre educarsi a credere, prima di tutto in famiglia, nell'amore autentico, quello che viene da Dio e ci unisce a Lui e proprio per questo «ci trasforma in un Noi, che supera le nostre divisioni e ci fa diventare una cosa sola, fino a che, alla fine, Dio sia "tutto in tutti"»".

Durante l'Angelus il Papa ha annunciato che il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie avrà luogo nel 2015, a Filadelfia.

## A MAR DEL PLATA SANTA MESSA IN MEMORIA DI POMPEO MECOZZI NEL 4° ANNIVERSARIO

Mar del Plata - Oggi, 7 giugno, alle 18.00, presso la Parroquia de la Asunción si terrà la Santa Messa in memoria di Pompeo Mecozzi, entusiasta fautore e sostenitore dell'associazione marchigiana di Mar del Plata nonché più volte vicepresidente del sodalizio, tra i primi della Regione creati in Argentina, deceduto 4 anni fa.

Alla Messa saranno presenti anche la moglie Irene, i figli Aldo ed Eduardo, i nipoti, parenti ed amici.

Nato a Amandola, ora provincia di Fermo, ed emigrato in Argentina nel dopoguerra, "Pompeo aveva saputo onorare la sua amata terra di origine con il lavoro, l'onestà e l'attaccamento alla famiglia", ricorda da Mar del Plata l'Unione regionale marchigiana. "Per quanto fatto in vita, Mecozzi è vivo nel ricordo delle tante persone che lo hanno conosciuto e frequentato".